

Anche Tropea vive giorni difficili

# Differenziata rallentata da “pigrizie” e incomprensioni

I rifiuti vanno lasciati sul ciglio della strada all'esterno di cortili e di proprietà private

**Viviana Mazzocca**  
**TROPEA**

Temperature in aumento e disservizi nella raccolta dei rifiuti. L'arrivo della stagione estiva, ormai, sembra essere scandita dall'intermittenza con cui vengono raccolti i rifiuti differenziati. Da alcuni giorni, infatti, complice il blocco, ormai fisiologico durante i mesi caldi, della discarica di Pianopoli a Lamezia Terme, la città di Tropea è invasa dai sacchetti della spazzatura lasciati ai cigli delle strade e non ancora raccolti.

Accanto ai portoni dei palazzi, negli angoli nascosti (e meno nascosti) della città, tra le strade, la spazzatura presente fa tornare alla memoria le estati passate, tra crisi delle discariche e disservizi legati al conferimento dei rifiuti. Se fino a pochi giorni fa erano soltanto i sacchetti neri (quelli in cui viene raccolta l'indifferenziata) a fare capolino agli angoli delle strade, adesso ogni tipologia di rifiuto “decora” brutalmente la città.

All'immagine indecente della spazzatura per strada, e al cattivo odore che si espande a causa del caldo ormai quasi estivo,

inoltre, si aggiunge la cattiva abitudine di una parte di cittadini che non differenziano regolarmente i rifiuti: sacchetti in plastica di ogni genere e dai contenuti più svariati si accompagnano ai sacchetti appositi per la differenziazione degli scarti.

Si differenzia, insomma, un po' come viene, senza pensarci troppo e contribuendo così al degrado della città. In molti, invece, pur differenziando i rifiuti seguendo le buone norme di civiltà e senso civico, lamentano come la raccolta porta a porta sia pressoché difficoltosa in al-



**L'assessore  
Domenico Tropeano  
ribadisce l'appello  
a una maggiore  
collaborazione**

cune zone della città, anche quando non vi sono problemi legati all'intasamento della discarica lametina.

In località Carmine, molti cittadini si chiedono perché la ditta che gestisce il servizio non raccolga i rifiuti in prossimità delle abitazioni, provocando in tal modo la creazione di piccole discariche a cielo aperto che perdurano per giorni e giorni. D'altro canto, l'azienda “Eco-shark”, attraverso il suo responsabile Vincenzo Spanò, spiega come non sia possibile per loro superare i limiti di una proprietà privata. I cittadini, allora, devono lasciare i propri sacchetti sul ciglio della strada e mai all'interno delle loro proprietà.

Una soluzione poco comoda per molti, che contribuisce in parte all'aumento dei rifiuti per strada, ma che non può essere, per legge, modificata.

L'appello delle scorse settimane da parte del vice sindaco e assessore all'ambiente Domenico Tropeano dovrà, soprattutto in queste ore, essere rispettato più che mai. Se Tropea vuole essere pronta per l'arrivo della stagione estiva, anche i cittadini devono contribuire. ◀